



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - tel. 06/4455213 r.a. - telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio – Iscr.Trib.Roma n. 397/99-Isr.ROC n. 1123

n. 9 del 7 marzo 2005

— — — — —
Sommario a pagina 2



8 marzo 2005
8 marzo 2005



UNA MIMOSA PER LA VITA

Puntuale come la primavera, anche quest'anno è giunto l'8 marzo. Nel corso degli anni, sebbene non si manchi di festeggiare questa data, è andato in massima parte perduto il vero significato di questa ricorrenza. Questa festa, lontana da quel giorno in cui 129 operaie persero la vita perché forti e coraggiose nel difendere i loro diritti, è diventata ormai tutta consumistica.

Quest'anno le donne del Nostro Sindacato, eredi delle lavoratrici dell'8 marzo di un altro secolo, e tutto il SIULP, hanno scelto di dedicare questa giornata alla vita, all'esistenza, di guardare ai diritti umani delle donne e delle bambine per sconfiggere le discriminazioni, la povertà, l'ingiustizia. Salvare la vita di una donna vuol dire salvare la vita dei suoi figli, il benessere della sua comunità, l'economia del suo paese.

Le mimose sono belle, ma sfioriscono in un attimo. La "nostra mimosa" quest'anno vuole essere un gesto importante a sostegno dei progetti dell'AIDOS (Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo) impegnata in diversi settori di intervento: dall'eliminazione delle mutilazioni dei genitali in Africa, ai consultori e al diritto allo studio in Tanzania, Pakistan, Giordania e altri paesi in via di sviluppo.

Una mimosa per la vita, per l'esistenza. Perché esistiamo e desideriamo che gli altri esistano.

Buon 8 marzo a tutte!

**Comm. Naz.le Pari Opportunità
e Segreteria Nazionale**

Sommario

- **Il nostro saluto al Dott. Nicola Calipari**
- **La Questura di Arezzo intitolata ad Emanuele Petri**
- **Agenti uccisi: il SIULP, giubbotti antiproiettile più efficaci – quelli in dotazione troppo pesanti e ingombranti (Ag. Ansa 3/3/05)**
- **Speciale: come si legge la “nuova” busta paga**

Il nostro saluto al Dott. Nicola Calipari

Vogliamo rendere omaggio alla memoria del Dott. Nicola Calipari, funzionario della Polizia di Stato in forza presso il SISMI, tragicamente deceduto venerdì in Iraq, in adempimento del proprio dovere.

Era un uomo perbene, di grande dignità, professionalmente dotato, corretto nei rapporti con i colleghi e con i dipendenti.

È morto da eroe salvando la vita di un ostaggio liberato, e molti, grazie a questo sacrificio, hanno ritrovato piena fiducia nelle Istituzioni allo Stato e negli stessi servizi militari.

Noi lo sentiamo, ancora oggi, come funzionario della Polizia di Stato, come uno dei migliori della nostra Amministrazione: e finché la Polizia, di cui tutti facciamo parte, con diversi incarichi e diversi livelli di responsabilità, riesce ad esprimere uomini di questo genere, apparentemente “normali”, nella vita di tutti i giorni, ma capaci di straordinari atti di autentico eroismo quando le circostanze lo richiedono, possiamo sentirci tutti più sereni e più motivati.

Abbiamo scelto di stare dalla parte giusta, o meglio dalla parte dei giusti.

Grazie, Nicola Calipari: per noi sarai sempre uno dei nostri.

La Questura di Arezzo intitolata ad Emanuele Petri

Su proposta del SIULP di Arezzo, sicuramente interprete del desiderio unanime dei poliziotti aretini, la Questura di Arezzo sarà intitolata ad Emanuele Petri.

Si intende così mantenere nel tempo il ricordo di un collega straordinario e di un uomo generoso, leale, positivo che aveva dedicato la vita al lavoro, alla famiglia, al volontariato.

Ma è anche un modo, per la Polizia di Stato e per i cittadini di ringraziare un poliziotto "normale", uno di quelli che ogni giorno sulla strada rischiano la propria vita per garantire l'incolumità altrui; un poliziotto, che, in una domenica di fine inverno di qualche anno fa, non esitò dinanzi all'estremo sacrificio, e grazie al quale la minaccia delle BR oggi è stata debellata.

È motivo di grande orgoglio, afferma il SIULP di Arezzo, per tutti i colleghi sapere che il figlio di Emanuele Petri oggi veste la stessa divisa del padre e quella del nonno, onorando una tradizione familiare della quale la Polizia di Stato non può che avvantaggiarsi.

Convenzione SIULP-EUROCCQ: Importanti chiarimenti.

Come noto la convenzione che EUROCCQ riserva agli iscritti SIULP è caratterizzata da condizioni esclusive e di assoluto privilegio, con particolare riferimento ai tassi effettivi (TAEG) che risultano da sempre i migliori sul mercato; per ottenere i tassi riservati al SIULP è però necessario che il finanziamento sia richiesto esclusivamente alla EUROCCQ di Roma, la quale provvederà ad emettere i preventivi e inviare la modulistica necessaria presso l'indirizzo da voi richiesto.

FINANZIAMENTI SPECIALE POLIZIA DI STATO facili, rapidi ed economici IN CONVENZIONE **SIULP**

CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	116,00	69,00
9.000,00	194,00	113,00
12.000,00	258,00	150,00
21.500,00	455,00	267,00

TAN dal 4,0 al 5,25%, TEG 9,45%, TAEG 10,400% max complessivo applicato agli esempi. Le rate non sono comprensive delle garanzie INPDAP. Il costo della garanzia è del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi (riferito al periodo gen./mar. 2005)

PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.500,00	142,00	87,00
11.000,00	241,00	144,00
13.000,00	284,00	168,00
20.000,00	430,00	255,00

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN dal 4% al 5,25%. TEG 10,548%, TAEG 11,750% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./mar. 2005)

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

ATTENZIONE !!! I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie. Chiamando il call centre di Roma sarete messi in contatto con il consulente della vostra città.



Euro Cessioni Quinto

Servizio clienti
0655381111

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.euroccq.it

EUROCCQ di Marin Clara
Direzione Generale
Roma L.re di Pietra Papa, 21

LE ALTRE SEDI: MILANO - PADOVA - FIRENZE - CHIETI - NAPOLI - PALERMO - TRAPANI - CAGLIARI

**Agenti uccisi: SIULP,
giubbotti antiproiettili
più efficaci – quelli in
dotazione troppo
pesanti e ingombranti
(Ag. Ansa 3/3/05)**

Il SIULP ha inviato una lettera al Capo della Polizia Gianni De Gennaro in cui chiede che gli agenti siano dotati di un giubbotto antiproiettile più efficace e leggero rispetto a quelli attualmente in dotazione.

“Quelli oggi disponibili – afferma il Segretario Generale Oronzo Cosi – sono giubbotti efficaci ma pesanti ed ingombranti, che non possono essere indossati per tutta la durata del servizio, che può arrivare a dieci, dodici o venti ore, senza compromettere le capacità reattive dell’operatore”.

Per questo, prosegue Cosi, serve un “giubbotto più leggero (ne esistono già in commercio di efficaci dal peso inferiore ad un chilogrammo) che possa essere indossato sotto la divisa da chi è addetto al servizio di controllo del territorio e di pronto intervento”.

La differenza, aggiunge il SIULP, “non è da poco: mentre oggi il poliziotto, in attività di controllo ordinario non indossa il giubbotto per evitare ostacoli alla propria libertà di movimento, con un giubbotto più leggero si potrà usufruire di una reale protezione per tutta la durata del servizio”.

Protezione che, sottolinea Cosi, “nel triste caso di Verona, e in decine di altri, avrebbe evitato la morte ai due giovani agenti”.

Il SIULP, conclude, “vigilerà affinché l’apposita commissione ministeriale preposta all’equipaggiamento si esprima in termini positivi e in tempi brevi su questa necessità, evitando quegli insostenibili ritardi burocratici dai quali possono derivare ulteriori nefaste conseguenze per i lavoratori”.

Speciale: come si legge la "nuova" busta paga

In gennaio abbiamo fornito, su un numero di Collegamento Flash, istruzioni su come leggere la nuova busta paga.

Pubblichiamo oggi un interessante articolo del collega Giuseppe Iaffaldano, il quale ha sviluppato e reso comprensibili anche a chi non ha le necessarie nozioni tecniche, gli affascinanti misteri del nostro statino.

"Molto si è parlato e scritto in quest'ultimo periodo a proposito delle novità introdotte dalla nuova legge finanziaria 2005. Al riguardo molte anche le telefonate e le domande dei colleghi. Perché l'aliquota è del 23%? Che fine hanno fatto le detrazioni per la moglie e i figli? Che fine ha fatto la detrazione per lavoro dipendente? Ma io ci guadagno con questo nuovo modulo? Qualcuno ha definito questa legge la **"Finanziaria di babele: chi la capisce è bravo"** Pensate che un solo articolo è composto da 572 commi. Per comprendere ciò che veramente dice la legge occorre munirsi di sofisticati strumenti; ma anche questi non bastano, alla faccia di quello che prescrive lo statuto del contribuente quando parla di chiarezza e trasparenza delle disposizioni tributarie. (A questo proposito, per farvi capire quanta è complicata la materia, vi proponiamo alla fine dell'articolo **il comma 255**) Vediamo allora le cose che ci riguardano da vicino e soprattutto le variazioni apportate a gennaio dal centro elettronico. Le novità introdotte sono di seguito elencate:

- Nuove aliquote e nuovi scaglioni di reddito: le aliquote sono tre più una con un contributo di solidarietà pari al 4% che viene applicato sulla parte di reddito imponibile eccedente l'importo di 100.000 euro.

Fino a 26.000 euro	Aliquota del 23%
Oltre 26.000 euro e fino a 33.500	Aliquota del 33 %
Oltre 33.500 euro	Aliquota del 39%
Oltre 100.000 euro	Aliquota del 39% + 4%

Il meccanismo, abbastanza semplice come si può notare, è a scaglioni percentuali. Le aliquote variano come aumenta il reddito, come tra l'altro previsto dall'art 53 della Costituzione che prevede che si debba concorrere alla spesa pubblica in ragione della capacità contributiva. Più si guadagna e più si paga. Ipotizziamo un reddito annuo di 28.000 euro. Fino a 26.000 € si applica l'aliquota del 23%, sulla parte eccedente, quindi fino a 28.000 €, il 33% (2.000 euro).

Proviamo a vedere come funziona con un esempio. Prendiamo la cifra che compare sul cedolino alla voce imponibile che è € 2.446,91 e la moltiplichiamo per 13 mensilità. Avremo un imponibile annuo di 31.809,83 €. L'aliquota corrispondente è il 33% perché tale importo è superiore a 26.000 € e inferiore a 33.500 €. Non si applica direttamente il 33% sull'intera somma perché verrebbe meno la

condizione degli scaglioni percentuali.
Il calcolo giusto da fare è il seguente:

Scaglioni di reddito	Calcolo dell'imposta
fino a 26.000 € si applica il 23%. Occorre dividere questa somma per 12 che sono i mesi e viene 2.166,66 €	Dell'imponibile del cedolino di 2446,91 € fino a 2166.66 € si applica il 23% = 498.33 €. Sulla parte eccedente 2166.66 € e fino a €2446.91 che è 280.25 € si paga il 33 % che è € 92.48
da 26.000 € e fino a 33.500 € si applica il 33%. Dividere 33.500 € per 12 mesi e abbiamo 2.791,66 €	€498.33 al 23% + €92.48 al 33% = € 590.81 imposta da pagare

- La trasformazione delle detrazioni per carichi di famiglia in deduzioni per oneri familiari

Questo è il motivo per il quale sul cedolino non compaiono più le detrazioni per i familiari a carico. Ora sono previste le deduzioni. C'è comunque da rilevare, credo di non sbagliare, un errore sul cedolino. Ad alcuni, oltre alle detrazioni che non devono comparire per quanto detto in precedenza, non compaiono, sebbene in presenza di familiari a carico, neanche le previste deduzioni. E' un fatto strano. Ad alcuni vengono conteggiate ad altri no. Questo è un problema che dovrebbe essere risolto, almeno spero, con la mensilità di febbraio dal centro elettronico. Per ogni familiare a carico sono previste le seguenti deduzioni:

Carichi di famiglia	DEDUZIONE
Coniuge	3.200,00 EURO
Figlio o altro familiare	2.900,00 EURO
Per ogni figlio meno di tre anni	3.450,00 EURO
Primo figlio se manca un genitore	3.200,00 EURO
Figlio portatore di handicap	3.700,00 EURO
Deduzioni per non autosufficienti	1.820,00 EURO

Parlare di deduzioni e detrazioni non è la stessa cosa. Le detrazioni riducono l'imposta, le deduzioni invece l'imponibile. Questo è una precisazione importante. Ridurre l'imponibile potrebbe rivelarsi, da un punto di vista fiscale, interessante. Ipotizziamo uno stipendio con un imponibile di 34.000 €. Per questo importo si è obbligati, sempre con il sistema degli scaglioni percentuali, a pagare il 39% perché, come rileverete guardando la prima tabella, 34.000 € si colloca nello scaglione di reddito che va da 33.500 a 100.000. Ipotizziamo anche che lo stesso collega ha a carico moglie e tre figli con un'età superiore a tre anni.

Le deduzioni per i familiari sono complessivamente € 11.900 (3.200+2900+2900+2900). Le deduzioni abbattano l'imponibile

avremo quindi $34.000 - 11.900 = € 22.100$. Pertanto non si pagherà il 39% bensì il 23% perché 22.100 € si colloca nello scaglione del 23%. **Questo è il motivo per cui molti colleghi, rispetto al cedolino dello stipendio di dicembre, si sono trovati un'aliquota inferiore.** Ora il fatto di pagare il 23% anziché il 39%, appare, se uno si ferma a questi due dati, una grossa conquista. In realtà, se valutata complessivamente, la riforma fiscale non offre sensibili miglioramenti. La deduzione descritta (11.900) è una deduzione teorica. In realtà tale somma (11.900) viene solo presa come riferimento per il calcolo iniziale: la somma che viene effettivamente dedotta dall'imponibile in realtà è un'altra. Vediamo allora come funzionano queste deduzioni. Per la determinazione della misura effettivamente spettante della deduzione per carichi di famiglia è necessario sviluppare una formula e ricavare preliminarmente un coefficiente chiamato di deducibilità :

$$\frac{78.000 + \text{deduzione teorica} - \text{reddito complessivo}}{78.000} = \text{coefficiente di deducibilità}$$

Dove 78.000 è un importo fisso, la deduzione teorica e la somma delle deduzioni dei familiari a carico, che nel nostro esempio è formato da moglie e tre figli e **34.000 è il reddito complessivo del 2005**)

$$\frac{78.000 + 11.900 - 34.000}{78.000} = 0.7166 \text{ (coefficiente di deducibilità)}$$

Il coefficiente di deducibilità occorre moltiplicarlo per la deduzione teorica che nel nostro caso è 11.900 e ricavare la deduzione effettiva che è quella che rileva veramente.

coefficiente di deducibilità X deduzione teorica = deduzione effettiva

$$0.7166 \times 11.900 = 8.528 \text{ €(deduzione effettiva annua)}$$

Il reddito imponibile viene in questo modo diminuito di € 8.528 (deduzione effettiva) e non di 11.900 € (deduzione teorica.) Lo scaglione di riferimento a questo punto è il 23% ($34.000 - 8528 = 25.472$) In questo esempio non si è tenuto conto della **no tax area** che non si applica, come è noto, quando l'imponibile supera l'importo di 33.500 € . Qualcuno potrebbe chiedere a questo punto: ma come si determina il reddito complessivo del 2005 se siamo ancora a febbraio? Infatti, è un problema. Il reddito complessivo annuo che viene considerato come base per il calcolo è presunto perché viene calcolato, direttamente dal Centro Elettronico, sommando le competenze accessorie del 2004 alla somma ottenuta moltiplicando per 13 l'imponibile che si trova sul cedolino di gennaio 2005. Non si poteva fare diversamente. Certo non è perfetto perché nessuno è in grado di prevedere a gennaio quanto deve percepire complessivamente alla fine dell'anno. Vi diciamo questo perché questa cosa del reddito presunto introduce un altro aspetto che per qualcuno potrebbe essere un problema. Abbiamo accennato al fatto che si considerano le competenze accessorie del 2004 per fare il calcolo. Pensate per un

momento a chi nel 2004 ha pochissime competenze accessorie e nel 2005 invece si ritrova a doverne fare una caterva, per esempio 2.000 €. e che ha anche redditi da fabbricati di 5.000 € In entrambi i casi, questo potrebbe essere, dipende da come la si vuole prendere, un problema. Perché è chiaro che il Centro Elettronico non conoscendo questi dati (il primo perché siamo ancora a febbraio e il secondo perché è un fatto privato) determinerà deduzioni e aliquota irpef in modo errato. Qualcuno potrebbe dire: perché non si prende ogni mese il dato e poi si sviluppa? Diventerebbe troppo complicato. Si è ritenuto che le competenze accessorie del 2004 offrissero, come dato, un'indicazione il più possibile realistica. Difatti, di solito, uno standardizza quello che prende ogni mese e, a meno che non litiga con l'ispettore, nel 2005 percepirà quanto percepito nel 2004. Se volessimo fare una simulazione, avremo a questo punto il seguente risultato:

$$\begin{aligned} & \underline{78.000 + 11.900 - 34.000 - 2.000 \text{ (comp.accessorie)} - 5000 \text{ (reddito da fabbricati)}} \\ & = 0.6269 \\ & \underline{78.000} \end{aligned}$$

$$0.6269 \times 11.900 = 7.460\text{€ (deduzione effettiva annua)}$$

Come avrete notato la deduzione varierà da 8.528 a 7.406 che è quella giusta perché quando si fanno questi calcoli saremo oramai nel 2006 e quindi conosceremo perfettamente tutti gli "ingredienti". Il nostro nuovo imponibile a questo punto diventa $34.000 + 2.000 + 5.000 = 41.000 - 7460$ deduzione effettiva) = 33.540. Questo nuovo dato (33.540) è quello definitivo e sarà assoggettato all'aliquota del 39% (vedi scaglione di reddito della prima tabella). In questo caso è chiaro che ci sarà un conguaglio a debito perché durante tutto l'anno avete pagato l'irpef al 23% mentre in realtà quella da pagare, come abbiamo visto, è del 39%. Qualcuno mi ha chiesto: cosa posso fare? Questa è una bella domanda. Perché è chiaro che in questa situazione i conguagli che si avranno a gennaio e febbraio dell'anno successivo saranno tremendi. Il consiglio che si può dare, oltre a quello di iscrivervi al SIULP, considerato che ognuno ha una situazione diversa dall'altro, è quello di fare, con i suggerimenti che stiamo provando a dare o con i motori di ricerca su internet, una simulazione che consente di correggere in "corsa" l'impostazione della busta paga che come abbiamo visto è completamente errata.

Molte anche le domande su come ripartire le deduzioni dei figli nel caso in cui entrambi i coniugi lavorano. In questo caso occorre fare un vero e proprio test di convenienza. La prole diventa una risorsa fiscale: si possono spendere in più o risparmiare centinaia di euro. Dobbiamo prima fare una premessa. La nuova deduzione, così come le vecchie detrazioni, è ripartibile, tra coloro che hanno diritto, anche in percentuali diverse. Non solo quindi 50 e 50, ma anche 80 e 20 oppure 90 e 10 ma anche 100 e 0 e così via. Perciò anche la nuova deduzione può essere attribuita per intero ad uno dei coniugi, fermo restando il calcolo dell'effettiva deduzione, da determinare con la formula che abbiamo illustrato in precedenza. In alcuni casi può essere conveniente attribuire la deduzione al 100% al coniuge che ha un reddito più alto, anche se la percentuale di deduzione è inferiore a quella del coniuge con il reddito più basso. Questo perché il danno della minore deduzione spettante al

coniuge con il reddito più alto è superato dai benefici spettanti in base alle aliquote di tassazione applicabili. Infatti, per due coniugi, entrambi lavoratori dipendenti, con il marito che ha 40.000 € e la moglie che ha un reddito di 20.000 €, con due figli a carico, è conveniente attribuire la deduzione interamente al marito, anziché ripartirla tra i coniugi. Per verificare quanto affermato è necessario sviluppare, noi non la faremo perché c'è chiaro il **meccanismo delle deduzioni e soprattutto il meccanismo degli scaglioni percentuali**, la formula illustrata precedentemente. Detto questo è sicuro che qualcuno dirà: cosa hai detto? Ho voluto dire semplicemente che è più conveniente il marito perché se è vero che con 40.000 € l'aliquota di riferimento è il 39% e con 20.000 € della moglie il 23% allora sarà anche vero che è più conveniente ridurre il reddito che sconta l'aliquota più alta. Sarà possibile comunque rimediare, nel caso in cui non fornite nessuna indicazione al sostituto d'imposta su come ripartire la percentuale di deduzione, con il modello 730 un'impostazione che di fatto non premia il contribuente. Provvederemo noi quindi, con il servizio di assistenza fiscale del Siulp, a "dirottare" direttamente i figli, la suocera e quant'altro da una parte all'altra e trovare la soluzione migliore.

Ed ora, come promesso, eccovi il **Comma 255**: Agli enti non commerciali di cui all'art. 41, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, nr.289, e successive modificazioni, che abbiano almeno una sede operativa nei territori di cui al decreto legge 4 novembre 2002, nr. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, nr. 286, si applica la sospensione dei termini di cui all'art. 4 del citato decreto legge nr. 245 del 2002 fino al 31 dicembre 2005 nonché, per i versamenti non eseguiti a questa ultima data, compresi i sostituti di imposta, l'articolo 3, comma 2, e l'articolo 4, comma 3, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri 7 maggio 2004, nr. 3354, pubblicata nella Gazzetta ufficiale nr. 1123 del 14 maggio 2004".

Giuseppe IAFFALDANO

Convenzione SIULP-EUROCCQ: Importanti chiarimenti.

Come noto la convenzione che EUROCCQ riserva agli iscritti SIULP è caratterizzata da condizioni esclusive e di assoluto privilegio, con particolare riferimento ai tassi effettivi (TAEG) che risultano da sempre i migliori sul mercato; per ottenere i tassi riservati al SIULP è però necessario che il finanziamento sia richiesto esclusivamente alla EUROCCQ di Roma, la quale provvederà ad emettere i preventivi e inviare la modulistica necessaria presso l'indirizzo da voi richiesto.

FINANZIAMENTI facili, rapidi ed economici

SPECIALE POLIZIA DI STATO

IN CONVENZIONE

SIULP

CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICAPO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	116,00	69,00
9.000,00	194,00	113,00
12.000,00	258,00	150,00
21.500,00	455,00	267,00

TAN dal 4,0 al 5,25%, TEG 9,45%, TAEG 10,400% max complessivo applicato agli esempi. Le rate non sono comprensive delle garanzie INPDAP. Il costo della garanzia è del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi (riferito al periodo gen./mar. 2005)

PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICAPO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.500,00	142,00	87,00
11.000,00	241,00	144,00
13.000,00	284,00	168,00
20.000,00	430,00	255,00

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN dal 4% al 5,25%. TEG 10,548%, TAEG 11,750% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./mar. 2005)

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

ATTENZIONE !!!

I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie. Chiamando il call centre di Roma sarete messi in contatto con il consulente della vostra città.



NUOVI SERVIZI FINANZIARI

- ▶ **Prestiti personali**
- ▶ **Finanziamenti auto e moto**
- ▶ **Finanziamenti di beni e servizi**
- ▶ **Carte di credito a rimborso rateale**



Agente in attività finanziaria n. A9134

**€uro
Cessioni
Quinto**

Servizio clienti
0655381111

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.euroccq.it

EUROCCQ di Marin Clara

Direzione Generale di Roma

L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

ROMA 1 Via S. Vincenzo De Paoli, 2 - MILANO Via G. Leopardi, 14

PADOVA Corso Milano, 81 - FIRENZE Via Duca d'Aosta, 3 (c/o Siulp Questura)

CHIETI P.za Umberto I°, 7 - NAPOLI Via Cervantes, 55/5

PALERMO Via Monte Pellegrino, 163 - TRAPANI Via N. Fabrizi, 3 - CAGLIARI Via Tuveri, 31



LE NOSTRE SEDI

